

# LUIGI CACCIOPPOLI: dalle marine sorrentine alle colline piceno-aprutine

*"pittore autodidatta, sensibile e meditativo... nei paesaggi e nelle figure, con sapiente e squisita freschezza di colori e con elevata capacità psicologica, riesce a cogliere le note più espressive di un tormentato senso della realtà".*

(Rosario Capuano)



Marina sorrentina.



Campagna picena.

Trapiantato per ragioni professionali in terra picena e, più esattamente, in quella plaga che si espande in campi ubertosi in destra del Tronto, delimitati a ovest e a sud dai rilievi montuosi che degradano verso il mare, Luigi Caccioppoli ha lasciato i panorami incantevoli e celeberrimi che si ammirano dalla natia Castellammare di Stabia e ha posato l'occhio su queste terre, tra Marche e Abruzzo (il cuore dell'antico Piceno), ricavandone impressioni di tranquilla geografia agreste.

Pittore portato per istinto a guardare le cose con forte inclinazione lirica, Caccioppoli usa una tavolozza dai toni smorzati; nei suoi paesaggi, le lontananze si stemperano in forme nebbiose, i primi piani dominati da filari di alberi disposti simmetricamente, le chiome verdi quasi a segnare il percorso della ci-

viltà contadina, della tenace volontà dell'uomo dei campi a carpire alla natura e umori e benevolenza.

Il paesaggio, dunque, è il soggetto preferito da questo artista, un paesaggio che era prepotentemente marino fino a qualche anno addietro: mare e cielo interrotti dagli alti e virenti promontori della penisola sorrentina. Oggi il suo occhio indugia ugualmente su distese infinite: il mare d'erba e dei terreni coltivati, ai quali fanno da fondale le improvvise impennate dei colli e dei poggi frastagliati di case, ora rade ora aggrumate a dare calore e colore ai tipici insediamenti rurali di questa nostra terra picena.

Le ultime opere di Luigi Caccioppoli potranno essere ammirate in questi giorni presso la sede comunale di S. Egidio alla Vibrata, ove l'artista opera con studio in Via Garibaldi 3, ma noi sappiamo che è sua aspirazione viva poter farsi conoscere dal pubblico di Ascoli. Certamente l'anno prossimo egli potrà concretizzare questo suo desiderio, che vuole anche essere un omaggio alla nostra città.

Antonio Paoletti

## SALA MUNICIPALE S.Egidio alla Vibrata

12 - 22 DICEMBRE 1981



Piazza S. Egidio alla Vibrata.